

---

# **ASSE 4**

# **LEADER**

# Sostegno alle strategie di sviluppo locale

**L'**Asse **Leader** concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici degli Assi 1, 2 e 3 attraverso il sostegno alle strategie di sviluppo locale.

Le risorse di questo asse devono essere destinate a zone sub-regionali ben definite e omogenee al loro interno, in quanto è strategico che l'Azione si concentri sui territori a forte ruralità come quelli di montagna e quelli più marginali e svantaggiati delle pianure di Ravenna e Ferrara.

Pertanto, in relazione alla necessità di proseguire l'azione già intrapresa in precedenza, gli interventi avverranno nelle **zone rurali intermedie, nelle zone rurali con problemi complessivi di sviluppo e nei Comuni già oggetto del programma Leader +**, come rappresentati nella cartina di figura 3.

Per l'**attuazione dell'Asse 4**, i Piani di azione locale (PAL) che saranno predisposti sulla base di un atto di indirizzo e coordinamento regionale, dovranno essere coerenti con il Programma rurale integrato provinciale (PRIP) elaborato dalle Province, con eventuali altri strumenti di



Foto Righi

programmazione economico-sociale attivi sul territorio e con gli strumenti di pianificazione ambientale. La Regione provvederà, quindi, ad emettere un bando aperto per la contestuale selezione dei GAL (Gruppi di azione locale, gestori degli interventi) e dei relativi PAL.

Al bando potranno accedere sia i GAL selezionati nel programma Leader che nuovi gruppi; ogni territorio potrà appartenere ad un solo Gruppo di azione locale. I GAL potranno

interessare territori con popolazione compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti.

Il bando conterrà tutte le condizioni a cui devono rispondere i GAL per poter essere considerati ammissibili.

I GAL dovranno comunque rispondere ai seguenti **requisiti**:

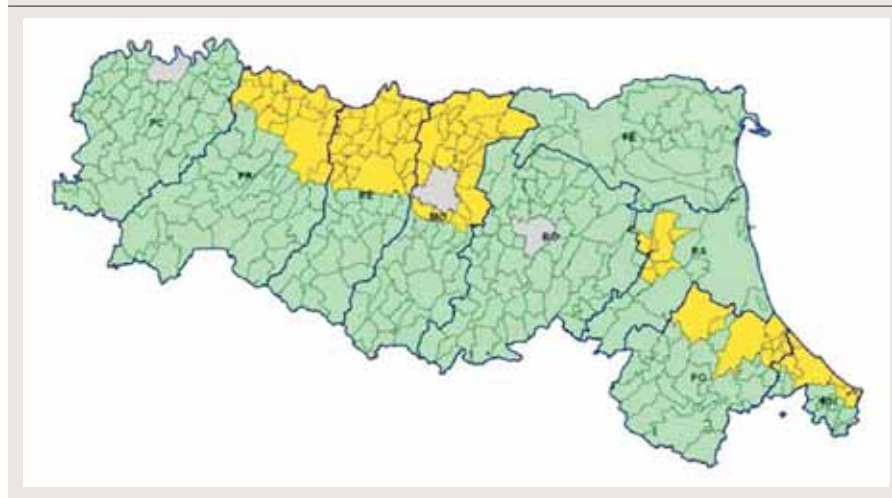
- essere costituiti in forma di società di capitali, di società consortile o di società cooperativa;
- esprimere la presenza negli organi decisionali di un numero di soggetti privati pari da almeno il 50% dei componenti;
- possedere uno statuto tale da garantire il corretto funzionamento del partenariato e la capacità di gestire sovvenzioni pubbliche;
- possedere un capitale sociale di almeno 50.000 euro.

La **selezione dei GAL** sarà effettuata da un'apposita commissione su criteri prestabiliti.

I GAL finanziati con le risorse dell'Asse 4 potranno attuare i progetti con iniziative dirette, tramite convenzioni con enti pubblici o soggetti a prevalente partecipazione pubblica che per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica garantiscono l'ottimale realizzazione del progetto, o infine con interventi a bando.

Il livello di **contribuzione comunitaria** è **fissato al 44% della spesa pubblica per tutte le misure dell'Asse.** ■

**Fig. 3 - Territori di intervento dell'Asse 4 - Leader (in verde).**



# Misura 411 Competitività

**C**on questa Misura l'Asse Leader concorre agli obiettivi dell'Asse 1, per cui si possono prevedere interventi finalizzati alla valorizzazione e qualificazione di produzioni locali agroalimentari tipiche legate alle specificità dei territori rurali, alla loro origine, tradizione e cultura, per diffondere l'adozione di metodi e tecniche mirate all'ottenimento di prodotti di qualità. Si possono quindi prevedere le seguenti azioni:

- 1 - attivazione con approccio Leader della Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione";
- 2 - attivazione con approccio Leader della Misura 114 "Utilizzo servizi di consulenza";
- 3 - attivazione con approccio Leader della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- 4 - attivazione con approccio Leader della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";
- 5 - attivazione con approccio Leader della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali";
- 6 - attivazione con approccio Leader della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"; nonché un'Azione 7 specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali



Foto Samaritani

che prevede:

- studi e ricerche a finalità collettiva di settore, di filiera e/o di zona inerenti tematiche tecnologiche, organizzative, di marketing, ecc.;
- progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.;
- attività di sensibilizzazione rispetto alle problematiche di settore e di zona e in merito alle innovazioni disponibili per conseguire la competitività sostenibile;
- progetti pilota per lo sviluppo di produzioni non alimentari ;

- azioni di supporto e incentivazione all'utilizzo della tecnologia dell'informazione e di forme innovative di comunicazione rivolte al tessuto produttivo;
- formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento.

In questa ultima azione devono essere attuati progetti specifici *non rientranti nelle Azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6 dalle relative misure dell'Asse 1*, specificatamente esclusi dalle Province o dalla Regione in sede di programmazione e/o attuazione.

**Beneficiari.** Per le Azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6 i beneficiari sono quelli specificatamente previsti nelle misure dell'asse 1, mentre per l'Azione 7 sono i seguenti:

- GAL
- piccole e medie imprese singole od associate;
- associazioni di piccole e medie imprese;
- enti pubblici;
- imprese agricole singole od associate;
- associazioni di imprese agricole;
- associazioni di privati;
- enti di formazione accreditati;
- organismi portatori di interessi collettivi;
- Università;
- Camere di Commercio.

**Entità dell'aiuto.** Vedi tabella 44. ■

**Tab. 44 - Entità dell'aiuto per tipologia di beneficiario della misura 411 "Competitività".**

AZIONI	BENEFICIARI	PERCENTUALE MASSIMA DI CONTRIBUTO
Azioni 1,2,3,4,5,6	Quelli previsti nelle singole misure dell'Asse 1	Quella specificatamente prevista nell'asse 1
Azione 7	GAL, enti pubblici, enti di formazione accreditati, organismi portatori di interessi collettivi, Università, Camere di Commercio.	80%
	Imprese agricole singole od associate, associazioni di imprese agricole, associazioni di privati.	40%
	Piccole e medie imprese (PMI) singole od associate • Associazioni di PMI.	40% in regime "de minimis"

# Misura 412 Qualificazione ambientale e territoriale

La Misura intende sostenere, *interconnessa con gli obiettivi dell'Asse 2*, la partecipazione della comunità locale per migliorare la progettualità di sistema, soprattutto per gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici del territorio. Inoltre, intende diffondere una maggiore cultura e informazione tra gli operatori economici del settore agricolo e turistico sui metodi e sulle tecnologie disponibili per ridurre gli effetti negativi delle attività umane; sensibilizzare la Pubblica amministrazione all'introduzione degli strumenti della contabilità ambientale e mostrarne, attraverso attività di assistenza tecnica, il vantaggio economico in termini territoriali; sensibilizzare la comunità locale ed in particolare le scuole ed i giovani sull'uso, il rispetto e la fruizione dell'ambiente attraverso progetti mirati di educazione ambientale.

Sono perciò previste le seguenti azioni:

- 1 - attivazione con approccio Leader della Misura 214 "Pagamenti agroambientali";
- 2 - attivazione con approccio Leader della Misura 215 "Pagamenti per il benessere animale";
- 3 - attivazione con approccio Leader della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi";
- 4 - attivazione con approccio Leader della Misura 221 "Imboschimento delle superfici agricole";
- 5 - attivazione con approccio Leader della Misura 227 "Investimenti forestali non produttivi";

nonché un'Azione 6 *specifica Leader* di attuazione di strategie integrate e multisettoriali che prevede:

- studi e ricerche per il conseguimento degli obiettivi della misura;
- studi ed azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, di promozione del risparmio energetico e del recupero e riuso della parte biodegradabile dei rifiuti solo se strettamente



Foto Dioteca Agricoltura

collegati alle materie prime naturali;

- iniziative di sostegno alla certificazione ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel);
- interventi di ripristino di biotopi in stato di degrado o a rischio di perdita di biodiversità;
- progetti pilota ed interventi per il miglioramento della qualità delle acque o per aumentare, salvaguardare e sostenere il patrimonio di biodiversità dei territori rurali;
- iniziative di sensibilizzazione e di assistenza tecnica rivolte ad operatori economici privati e ad enti pubblici per miglio-

rare il grado di conoscenza e favorire l'adozione di metodi, tecniche e tecnologie rispettose dell'ambiente, nonché sistemi di contabilità ambientale;

- progetti ed iniziative di educazione ambientale ed alimentare per la popolazione residente in area Leader e per le scuole, per la diffusione di informazioni relative alla salvaguardia e preservazione dell'ambiente, a comportamenti sostenibili e a tecnologie e metodi in tema di riuso e riciclo di rifiuti, uso di fonti energetiche alternative e rinnovabili, ecc.

In questa Azione devono essere attuati progetti specifici *non rientranti nelle Azioni 1, 2, 3, 4 e 5 o dalle relative Misure dell'Asse 2* specificatamente esclusi dalle Province o dalla Regione in sede di programmazione e/o attuazione.

**Beneficiari.** Per le Azioni 1, 2, 3, 4 e 5 i beneficiari sono quelli specificatamente previsti nelle misure dell'Asse 2 mentre per l'Azione 6 sono gli stessi indicati a pag. 99 per l'Azione 7 della Misura 411 "Competitività".

**Entità dell'aiuto.** Vedi tabella 45. ■

**Tab. 45 - Entità dell'aiuto per tipologia di beneficiari della misura 412 "Qualificazione ambientale e territoriale".**

AZIONI	BENEFICIARI	PERCENTUALE MASSIMA DI CONTRIBUTO
Azioni 1,2,3,4,5	Quelli previsti nelle singole misure dell'Asse 2	Quella specificatamente prevista nell'asse 2
Azione 6	GAL, enti pubblici, enti di formazione accreditati, organismi portatori di interessi collettivi, Università, Camere di Commercio.	80%
	Imprese agricole singole od associate, associazioni di imprese agricole, associazioni di privati.	40%
	Piccole e medie imprese (PMI) singole od associate • Associazioni di PMI.	40% in regime "de minimis"

# Misura 413 Miglioramento qualità della vita e diversificazione economica

**L**a Misura 413, strettamente integrata agli obiettivi dell'Asse 3, promuove interventi migliorativi delle condizioni ambientali, socio-culturali, infrastrutturali e dell'organizzazione produttiva, attraverso un approccio territoriale integrato e partecipativo, compresi il rafforzamento e il consolidamento funzionale di reti tra le realtà economiche più dinamiche, nonché attraverso la definizione e realizzazione di programmi promozionali d'area in una logica di gestione integrata del sistema di destinazione.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra esposti si possono quindi prevedere le seguenti azioni:

- 1 - attivazione con approccio Leader della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole";
- 2 - attivazione con approccio Leader della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche";
- 3 - attivazione con approccio Leader della Misura 321 "Servizi essenziali per l'eco-

nomia e la popolazione rurale";

4 - attivazione con approccio Leader della Misura 322 "Riqualificazione dei villaggi rurali";

5 - attivazione con approccio Leader della Misura 323 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale";

6 - attivazione con approccio Leader della Misura 331 "Formazione e informazione"; *nonché un'Azione 7 specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali che prevede:*

- studi e ricerche a finalità collettiva inerenti le diverse problematiche e campi degli obiettivi della misura;
- progetti sperimentali, azioni pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito alle diverse problematiche e campi degli obiettivi della misura;
- progetti di aggregazione e integrazione e per la creazione di reti;
- progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato;

- creazione di un'offerta imprenditoriale qualificata ed attrezzata in modo adeguato alla domanda ecoturistica, cercando di intervenire in modo integrato nei settori dell'agricoltura, del turismo e dell'artigianato (artistico, tipico e di servizi);

- interventi per la valorizzazione dei territori vocati nel campo faunistico-venatorio;

- iniziative a sostegno di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura ed al mantenimento dell'assetto idrogeologico e alla promozione di prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio affidate in convenzione o con contratto di appalto dalle pubbliche amministrazioni direttamente agli imprenditori agricoli della zona con le procedure di cui al Capo III del D.Lgs. n. 228/2001;

- progetti a sostegno della nuova imprenditorialità e per il rafforzamento aggregativo di quella esistente;

- progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato;

- progetti per la fruizione integrata delle risorse locali;

- qualificazione dei centri urbani delle comunità rurali: creazione di aree verdi, spazi attrezzati per famiglie e bambini, arredi urbani per migliorare e tipicizzare i centri urbani delle aree rurali; progetti pilota ed eventi finalizzati a favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali;

- progetti per lo sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo;

- progetti pilota di marketing insediativo per lo sviluppo del turismo rurale;

- sostegno alla realizzazione e valorizza-



Foto Dell'Aquila

zione di strutture museali e di incentivazione delle iniziative culturali;

- azioni di supporto e incentivazione all'utilizzo della tecnologia dell'informazione e all'utilizzo di forme innovative di comunicazione relative agli interventi realizzati per la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali;
- progetti sperimentali per risposte innovative ai bisogni sociali e culturali con particolare riferimento a quelli della popolazione femminile;
- azioni di sviluppo di strategie di promozione;
- progettazione, realizzazione e verifica dei risultati di piani promozionali d'area, di settore e azioni di co-marketing definiti in una logica partecipativa in stretta collaborazione con le Province, gli enti locali e gli operatori privati (associazioni, club di prodotto, ecc.);
- informazione e formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento e formative.

In questa Azione devono essere attuati pro-

**Tab. 46 - Entità dell'aiuto per tipologia di beneficiari della misura 413 "Miglioramento della qualità della vita e diversificazione di attività economiche".**

AZIONI	BENEFICIARI	PERCENTUALE MASSIMA DI CONTRIBUTO
Azioni 1,2,3,4,5,6	Quelli previsti nelle singole misure dell'Asse 3	Quella specificamente prevista nell'asse 3
Azione 7	GAL, enti pubblici, enti di formazione accreditati, organismi portatori di interessi collettivi, Università, Camere di Commercio; Ambiti territoriali di caccia, Consorzi di bonifica.	80%
	Imprese agricole singole od associate, associazioni di imprese agricole, associazioni di privati.	40%
	Piccole e medie imprese (PMI) singole od associate • Associazioni di PMI.	40% in regime "de minimis"

getti specifici non rientranti nelle Azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6 o dalle relative Misure dell'Asse 3 specificatamente esclusi dalle Province o dalla Regione in sede di programmazione e/o attuazione.

**Beneficiari.** Per le Azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6 i bene-

ficiari sono quelli specificatamente previsti nelle misure dell'Asse 3, mentre per l'Azione 7 sono quelli indicati a pag. 99 per l'Azione 7 della Misura 411 "Competitività" e in più gli Ambiti territoriali di caccia (Atc).

**Entità dell'aiuto.** Vedi tabella 46. ■

# Misura 421 Cooperazione transnazionale e interterritoriale

**I** GAL, per attuare progetti di cooperazione svolgono normalmente due tipologie di attività:

- studi, incontri, verifiche di fattibilità, finalizzati alla predisposizione del progetto di cooperazione (azioni di supporto);
- spese relative alla realizzazione del progetto di cooperazione (azione di cooperazione).

**Localizzazione.** Territori dei GAL.

**Beneficiari.** I GAL.

**Massimali.** Le azioni di supporto non possono superare il 15% delle spese relative ai

*progetti di cooperazione effettivamente realizzati.*

**Entità e intensità dell'aiuto.** Contributo pari al 100% per le spese di supporto ammesse a rendicontazione.

Per le azioni di cooperazione si applicano le percentuali di aiuto e le modalità di attuazione previste nelle singole misure di cui agli Assi 1, 2 e 3 o quelle previste nella sottosezione "Attuazione delle strategie di sviluppo locale" dell'Asse 4.

**Attuazione.** I progetti di cooperazione sono rendicontati con le procedure previste per i progetti realizzati a regia diretta. Il GAL

potrà gestire le sottoazioni utili a realizzare i progetti di cooperazione con tutte le modalità attuative previste per la realizzazione del Programma. ■



Foto Samaritani

# Misura 431 Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione

**Q**uesta Misura ha una valenza trasversale ed è finalizzata esclusivamente a supportare la realizzazione del Piano di azione locale (PAL).

Sono previste le seguenti tipologie di interventi:

- a)** progettazione del PAL: spese riconducibili alle tipologie previste ai successivi punti b. e c. imputabili esclusivamente all'elaborazione del PAL;
- b)** attuazione del PAL:
  - spese per il personale; spese di funzionamento della sede e di eventuali sportelli; spese per acquisizione di beni e servizi legati alla gestione amministrativa e operativa del PAL (attrezzature, arredi, assi-

stenza amministrativa, fiscale, contabile, fidejussioni bancarie o di garanzia), comprese le spese collegate al monitoraggio ed alla valutazione partecipativa;

- informazione e comunicazione: spese per la realizzazione di convegni, seminari, workshop, incontri di consultazione delle controparti locali; spese di pubblicizzazione delle iniziative e delle procedure concorsuali; spese per la produzione di materiali informativi (pubblicazioni, brochure, etc.), materiali multimediali (Cd-rom, audiovisivi, ecc.) e siti web dei PAL;
- formazione: azioni di studio e diagnosi dei fabbisogni formativi locali e azioni formative rivolte al personale del GAL ed

agli animatori.

- c)** animazione: spese riconducibili alle medesime tipologie di cui al 1° e 2° alinea del punto b. rivolte esclusivamente all'animazione.

**Beneficiari.** I GAL .

**Massimali.** *Le spese non possono superare il 15% del costo pubblico totale del PAL. La progettazione e le eventuali modifiche o integrazioni del PAL sono ammissibili per un importo massimo di 100.000 euro.*

**Entità dell'aiuto.** *Contributo pari al 100% della spesa ammessa. ■*



Foto Dioteca Agricoltura